



Regione Siciliana

**ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
UFFICIO REGIONALE DEL GENIO CIVILE
SERVIZIO DI TRAPANI**

Il sottoscritto Ingegnere Capo dell’Ufficio del Genio Civile Servizio di Trapani;

- **VISTA** la domanda presentata in data 29/07/2021 prot. n. 122205 ed integrata il 13//10/2021 prot. 15706, il 10/9//2024 prot. 109482 e il 13/09/2024 prot. 11527, con la quale la ditta Presti Leonardo, nella qualità di proprietaria/comodataria/affittuaria, ha chiesto l’autorizzazione ad eseguire ricerche di acqua sotterranea, per uso irriguo, mediante lo scavo di un pozzo da realizzare nella porzione del fondo ricadente nella particella n. 22 del foglio di mappa n° 135 sito in contrada Carnemolla del Comune di Salemi;

- **VISTO** il progetto redatto dal Dott. Agr. Leonardo Presti e dal Dott. Geol. Vito Francesco Ingrassia;

- **VISTE** le dichiarazioni rese ai sensi dell’art. 36 commi 1 e 2 della L.R. 01/2019 nonché rese ai sensi della Legge 190/2012;

VISTO l’art. 95 del T.U. 11.12.1933 n° 1775 riguardante le disposizioni di Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici;

- **VISTO** il Decreto Legislativo n. 258 del 18.08.2000 che ha assoggettato a tutela della Pubblica Amministrazione tutto il territorio Nazionale;

- **VISTO** il Piano Regolatore Generale degli Acquedotti;

C O N S I D E R A T O

- che la pubblicazione dell’avviso relativo alla domanda suindicata, avvenuta presso l’Albo Pretorio del Comune di Salemi e di quest’Ufficio, per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 20/05/2022 sino al 03/06/2022, non ha dato luogo a reclami od opposizioni di sorta;

- che il Servizio 7 - Distretto Minerario di Palermo - con nota prot. n° 23914 del 26/07/2023, acquisita al prot. n. 104256 del 26/07/2023 di quest’Ufficio, ha rilasciato il parere favorevole *alle seguenti prescrizioni e/o condizioni:*

la Ditta dovrà comunicare a questo Ufficio, con congruo anticipo, la data dell’inizio degli scavi del pozzo e, nel corso dei lavori previsti, l’eventuale rinvenimento di acque calde e di giacimenti di minerali di 1^a categoria;

- l’esatta ubicazione della perforazione dovrà essere determinata nel rispetto delle minime distanze dalla proprietà di terzi, dalle strade e dalle linee elettriche, eventualmente esistenti;

- la Ditta dovrà munire di idonea chiusura di sicurezza la bocca pozzo, mentre dovrà adeguatamente ripristinare il sondaggio il cui esito dovesse risultare negativo;

- a conclusione dei lavori di ricerca, la Ditta dovrà trasmettere agli atti di questo Distretto, una relazione idrogeologica nella quale siano indicate, in particolare, l’ubicazione del pozzo, la stratigrafia, la profondità dello scavo e le caratteristiche dell’acqua eventualmente rinvenuta.

- che in ottemperanza alla direttiva del Dirigente Generale n. 5169 del 18/01/2012, visti gli atti allegati al D.P.R.S. n. 167 del 20/04/2012 riguardante il P.R.G.A., risulta che per l'area ove ricade la ricerca in argomento *“non vi è incompatibilità con i nuovi vincoli delle risorse utilizzate per gli usi idropotabili e destinate al P.R.G.A.”*;
- che in data 01/09/2021 con prot. n. 134587 è stata richiesta alla Banca dati del SI.CE.ANT. la comunicazione antimafia della ditta di che trattasi che è stata rilasciata il 09/09/2021 prot. 61159 da cui si evince che a carico della ditta non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.LGS. 159/2011;
- che dal verbale di sopralluogo, redatto in data 11/01/2022 da un Funzionario di quest'Ufficio, risulta che le rappresentazione grafiche del progetto rispondono in linea di massima allo stato dei luoghi e che nessun pozzo è stato ancora eseguito;
- che il 11/01/2023 è stato effettuato il versamento sulle tasse concessioni governative di € 120,00 sul CCP n° 17770900 intestato alla Cassa Provinciale della Regione Siciliana;
- che non ostano all'accoglimento della domanda motivi di particolare interesse;

D E C R E T A

salvo i diritti dei terzi, ai sensi e per gli effetti del succitato art. 95 del T.U. 11.12.1933 n° 1775 e del R.D. 18.10.1934 n. 2174, la ditta **Presti Leonardo**, nella qualità di proprietaria in parte/comodataria in parte/affittuaria in parte, è **autorizzata, subordinatamente all'ottemperanza di quanto prescritto dal Servizio 7 - Distretto Minerario di Palermo, ad eseguire ricerche idriche sotterranee, per uso irriguo, mediante pozzo da realizzare nella porzione del fondo ricadente nella particella n. 22 del foglio di mappa n° 135** sito in contrada Carnemolla del Comune di Salemi;

L'autorizzazione ha la durata di un anno a decorrere dalla data di perfezionamento del presente decreto ed è subordinata alle seguenti condizioni:

- 1) I lavori dovranno iniziarsi entro due mesi dalla data di perfezionamento del presente decreto ed eseguirsi nel modo meno pregiudizievole ai proprietari dei fondi limitrofi in conformità alle indicazioni progettuali;**
- 2) Il foro trivellato deve essere rivestito sino allo strato impermeabile con tubi di ferro a tenuta stagna ed atti ad isolare la falda freatica da quelle artesiane, comunicando quindi, con congruo preavviso, la data in cui si intende eseguire il rivestimento del pozzo stesso in modo che, nel caso sia ritenuto necessario, possa assistervi un Funzionario di quest'Ufficio;**
- 3) Ogni e qualsiasi indizio, manifestazione e reperimento di materiali di sedimento ed isolati ed idrocarburi liquidi e gassosi dovrà essere denunciato all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio 7 – Distretto Minerario – Via Ugo La Malfa n. 101 – 90146 Palermo e comunicato a quest'Ufficio per gli accertamenti di competenza, rimanendo in tal caso vietata la prosecuzione dei lavori nonché l'uso, l'asporto e lo sfruttamento dei materiali rinvenuti;**
- 4) I materiali di risulta provenienti dagli scavi, previa caratterizzazione secondo le norme vigenti, dovranno essere trasportati a formazione di discarica, sistemati regolarmente e predisposti al piede in modo che siano impediti eventuali franamenti ed in ogni caso il dilavamento, l'erosione e quindi il trasporto nei corsi di acqua pubblica o la risedimentazione nelle proprietà private;**
- 5) Alla Ditta autorizzata è fatto specifico obbligo di comunicare preventivamente a quest'Ufficio la data di inizio lavori e la data di ultimazione delle opere, nonché, a termine dell'art. 103 del succitato T.U. di Legge, il rinvenimento dell'acqua, fornendo, se richiesti, tutti i mezzi occorrenti per le relative misurazioni della quantità d'acqua rinvenuta;**
- 6) Ultimati i lavori, la sopraindicata Ditta dovrà presentare a quest'Ufficio e al Distretto Minerario la sezione geognostica stratigrafica dei terreni attraversati con le indicazioni delle quote ove si verificano le manifestazioni idriche, accompagnata da una dettagliata relazione tecnica;**

- 7) Quest’Ufficio si riserva, comunque, la facoltà di procedere a visite periodiche, nonché la facoltà, dopo l’ultimazione dei lavori, di compiere adeguati studi e prove di eduzione allo scopo di individuare gli eventuali risentimenti della falda;
- 8) Tutte le spese occorrenti per quanto sopra, dovranno essere approntate dalla Ditta autorizzata, la quale è tenuta a depositare le somme occorrenti di volta in volta che verranno richieste da quest’Ufficio;
- 9) L’acqua reperenda non potrà essere utilizzata senza la preventiva autorizzazione da parte di quest’Ufficio, ritenuto che in ogni caso l’autorizzazione alla trivellazione non implica facoltà di eduzione e di utilizzazione delle acque reperite;
- 10) L’autorizzazione accordata, facendo salvo le facoltà spettanti all’Assessorato Industria e Commercio della Regione Siciliana in forza della Legge Regionale 01.10.1956 n° 34, qualora, le acque reperende, in relazione alla loro eventuale mineralizzazione possa esservi un interesse preminente nel campo minerario;
- 11) Qualora lo scavo del pozzo si spinga oltre i 30 metri dal piano di campagna, codesta Ditta (in solido con l’impresa esecutrice dei lavori) è obbligata all’osservanza della Legge 04/08/1984 n. 464 e quindi, utilizzando esclusivamente l’apposita modulistica reperibile dal sito internet, a trasmettere all’ISPRA - Servizio Geologico d’Italia Via Vitaliano Brancati n. 48 - 00144 ROMA, comunicazione di inizio (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod. 3) e fine indagine (Mod. 4 e 4 bis.). L’inoservanza della sopracitata Legge 464/84 è sanzionabile con ammenda da € 258,23 ad € 2.582,28;
- 12) La stessa comunicazione di cui al precedente punto 11) codesta Ditta è obbligata a trasmetterla all’Assessorato Regionale Industria - Servizio Geologico e Geofisico.

Nella comunicazione dovranno essere indicati, su apposite mappe, la localizzazione degli studi e delle indagini programmate.

Entro trenta giorni dall’ultimazione dei lavori di scavo deve essere inviata al predetto Assessorato, una dettagliata relazione, corredata dalla relativa documentazione, sui risultati geologici e geofisici acquisiti.

Le trasgressioni della citata normativa sono sanzionabili con una pena pecuniaria ai sensi delle disposizioni vigenti.

Penale la decadenza è fatto assoluto divieto di cedere a terzi, senza il preventivo nulla osta dell’Autorità che l’ha accordata, la presente autorizzazione che, per altro, potrà essere revocata in ogni momento a giudizio insindacabile dell’Amministrazione, senza che la Ditta (ricercatrice) abbia diritto a compensi, indennità od altro, ogni qualvolta contingenti circostanze dovessero richiederlo o nei casi previsti dall’art. 101 del T.U..

Oltre alle condizioni sopra indicate la Ditta autorizzata è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del citato T.U. 11.12.1933 n. 1775, e delle relative norme regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l’agricoltura, l’igiene e la sicurezza pubblica.

Trapani, 01/10/2024

Prot. n° 119309

P./13541

F.to L’INGEGNERE CAPO
(Ing. Giuseppe Alessandro Marino)